

Primo giorno con le nuove regole Mascherina obbligatoria ma c'è chi non la mette

Verucci a pagina 15

ENTRA IN VIGORE L'ORDINANZA DI GUALTIERI

Via allo shopping «controllato»

Centro strapieno di romani e turisti
I più indisciplinati sono i giovani
che si proteggono meno degli adulti

Sondaggio **Confcommercio**
Sei romani su 10 favorevoli all'ordinanza
Ma l'insicurezza taglia le spese per i regali

Pattuglie tra la folla per le verifiche
E da stamattina sconti e promozioni vietati
perché tra un mese iniziano i saldi

••• Primo giorno di shopping con la mascherina, come stabilito dall'ordinanza del sindaco Gualtieri per limitare i contagi. Non tutti si proteggono, soprattutto i giovani.

Verucci a pagina 15

ACQUISTI DI NATALE

La **Confcommercio**: il 60% ritiene positive le «protezioni» ma l'insicurezza generale ha tagliato la spesa per i regali

Shopping in mascherina

Sono tornate obbligatorie nel Centro storico, ma i giovani non le usano. Controlli serrati

58

Per cento
I romani
che temono
nuove chiusure
dei negozi
secondo
un sondaggio
di **Confcommercio**

97

Per cento
I consumatori
che questo Natale
hanno ridotto
il budget per
i doni natalizi

I conti in tasca

La spesa media dei romani
per le Festività in un anno
è scesa da 300 a 160 euro

DAMIANA VERUCCI

••• Shopping con la mascherina, ma pur sempre shopping. Pieno il centro storico ieri, ma anche le vie dello shopping per quello che sembra essere a tutti gli effetti il primo weekend dedicato ai regali di Natale. L'obbligo di indossare la mascherina all'aperto nelle vie più importanti del cuore della Capitale, ma anche in quelle a più alto afflusso di romani e turisti, non ha frenato la voglia di uscire delle persone e di godersi un sole tiepido, almeno la mattina, dopo giornate di pioggia e di freddo. I negozianti mostrano un cauto ottimismo, sulle loro vetrine campeggiano ancora scritte che richiamano al Black Friday, ma da questa



Superficie 87 %

mattina sconti e promozioni saranno vietati perché tra un mese inizieranno i saldi e la Regione Lazio ha ripristinato la finestra dei trenta giorni prima delle vendite di fine stagione, durante la quale non si possono praticare ribassi. Molti i vigili urbani in centro ieri, che si sono limitati a ricordare l'obbligo di indossare la mascherina a chi non l'aveva, di fronte ad uno struscio che si è fatto piuttosto evidente intorno all'ora di pranzo. Presidiate Piazza di Spagna, Fontana di Trevi, ma anche via del Corso, piazza del Popolo, via Condotti. I romani e i turisti, che sono tornati a riempire la nostra città, non hanno mostrato segni di insofferenza di fronte ai controlli quasi come se la mascherina fosse ormai un oggetto piuttosto diffuso e soprattutto ritenuto necessario mentre salgono i contagi e si teme che il Lazio possa tornare in zona gialla proprio sotto le feste di Natale.

I più indisciplinati appaiono i giovani, che o non ce l'hanno proprio la mascherina o la indossano lasciando scoperti naso e bocca. I turisti, invece, soprattutto europei, appaiono più attenti. Bastava vederli in fila ieri ai Musei Vaticani, tutti con la mascherina. Qualcuno, fer-

mato dai vigili urbani e invitato a indossarla nelle zone dove per ordinanza del sindaco Gualtieri è diventata obbligatoria, si è detto stupito. Non sapeva o non ricordava dove fosse obbligatorio. In realtà, sull'ordinanza si dice che va messa sempre e ovunque ci sia troppa gente. Difficile, tuttavia, avere un controllo su tutta la città. In via Cola di Rienzo, ad esempio, e nelle strade limitrofe dove è obbligatoria, vigili ieri mattina non se ne vedevano. Ciò nonostante la maggior parte della gente a passeggio la indossava, chi in modo corretto, chi meno. La Prefettura ha attivo già da una settimana un dispositivo assieme alle istituzioni locali per le chiusure temporanee delle strade oggetto dell'ordinanza, qualora si registrasse una eccessiva concentrazione di persone. Al momento non è servito chiudere nulla ma gli agenti sono pronti in caso fosse necessario come già avvenuto lo scorso anno in piena pandemia.

Intanto arrivano le stime degli acquisti di questo Natale e da parte della **Confcommercio** e non sono buone. Il «sentiment» dei romani non poteva non tenere conto della risalita dei contagi e della paura di nuove restrizioni. Nello studio curato

da Format Research emerge che l'84% dei romani ritiene che il Natale 2021 non sarà un Natale come quelli precedenti alla pandemia e il 58% dei cittadini teme l'eventualità di nuove chiusure e restrizioni, o che il Lazio torni in zona gialla, nel periodo delle festività a causa della risalita dei contagi. «Una situazione del genere - spiega **Romolo Guasco**, direttore di **Confcommercio** Roma - crea un clima di sfiducia che di certo non favorisce una propensione agli acquisti; ci auguriamo che nelle prossime due settimane il trend si possa invertire anche grazie al clima natalizio che in città sembra stia montando». Quanto si spenderà per gli acquisti da fare sotto l'albero? Circa il 97% dei cittadini di Roma meno di 300 euro. La stima della spesa media è pari a 160 euro, ovvero inferiore a quella dello scorso anno.

Quanto al green pass, come strumento per contenere la pandemia, e a quello che cambierà da domani, solo il 10,1% degli intervistati dà una valutazione negativa, anche se il 60% ritiene che contribuirà in modo decisivo a vivere le festività 2021 in maniera più libera rispetto a quelle del 2020.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Sul campo
I vigili urbani hanno effettuato numerosi controlli per il rispetto dell'ordinanza del sindaco Gualtieri che ripristina l'uso della mascherina all'aperto

